



Progetto - nome: PRomoting ExellenceS of renAissance
Glourious twinEd towns

Progetto - numero: 101215670

Progetto - acronimo: PRESAGE

Call: CERV-2024-CITIZENS-TOWN-TT



TOWN TWINNING
**MIDDELBURG
FOSSOMBRONE**
2026

Work Package: 1

Work Package - nome: Buone pratiche per la promozione
delle destinazioni rinascimentali e del patrimonio
culturale, enogastronomico e vitivinicolo

Deliverable: 1.5 – Linee guida per la promozione delle
destinazioni rinascimentali e del loro patrimonio culturale

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Sommario

Sommario esecutivo.....	3
1. Introduzione al progetto PRESAGE	4
1.1 Contesto e obiettivi generali	5
1.2 Attività svolte e principali risultati	8
1.3 Risultati e impatti	9
2. La valorizzazione dell'identità rinascimentale	12
2.1 Storia del Rinascimento italiano.....	13
2.2 Storia del Ducato di Urbino	16
2.3 Storia di Fossombrone	18
2.4 Storia di Middelburg.....	20
3. Turismo sostenibile	22
3.1 Una forma di turismo rispettoso del patrimonio culturale, dell'ambiente e delle comunità locali	23
4. Coinvolgimento degli stakeholders locali.....	26
4.1 Promote the participation of citizens, associations, cultural operators and local SME for a sustainable tourism	27
4.2 Promote local products, traditions and skills (visits to a local SMEs)	30
5. Education and dissemination	33
5.1 To raise awareness of Renaissance heritage through continuous cultural, educational, and digital activities	34
5.2 Promoting collaboration with schools, universities and cultural institutions: the international workshop “CALENDARS, PROGNOSTICATIONS, AND MATHEMATICS IN PAUL OF MIDDELBURG (1445?-1534).....	37
6. Cooperation and integrated promotion.....	39
6.1 To promote collaboration between cities, institutions and tourism operator: the friendship manifesto between the Municipality of Fossombrone and Middelburg	40

Sommario esecutivo

Le "Linee guida per la promozione delle destinazioni rinascimentali e del loro patrimonio culturale" costituiscono il deliverable pubblico D1.5 relativo alle "Buone pratiche per la promozione delle destinazioni rinascimentali e del patrimonio culturale, enogastronomico e vitivinicolo" (Work Package 1) del progetto PRESAGE (PRomoting ExcellenceS of renAissance Glorious twinEd towns) – Grant Agreement (progetto numero: 101215670 e acronimo: PRESAGE).

Il presente documento contiene una descrizione delle buone pratiche analizzate e sviluppate nel corso degli eventi progettuali, nonché una serie di linee guida finalizzate alla promozione delle destinazioni rinascimentali e del relativo patrimonio culturale. Esso rappresenta uno strumento particolarmente utile per le attività di disseminazione dei risultati del progetto e potrà essere trasferito ad altri contesti e a diverse tipologie di stakeholder a livello europeo.

1. Introduzione al progetto PRESAGE

1.1 Contesto e obiettivi generali

Fossombrone è un comune italiano di 9.063 abitanti, situato nella provincia di Pesaro e Urbino, nella regione Marche. La città rappresenta il principale centro della media Valle del Metauro ed è caratterizzata da un impianto urbanistico di origine medievale che si sviluppa sul pendio di una collina, dominato Cittadella e dai resti della Rocca Malatestiana. La parte moderna dell'abitato si estende nella pianura su entrambe le rive del fiume Metauro, mentre l'area industriale si sviluppa lungo la Via Flaminia, oltre la località di San Martino del Piano in direzione di Fano. Qui, circa duemila anni fa, sorgeva l'antica città romana di Forum Sempronii, della quale oggi si conserva il magnifico Parco Archeologico, con un tratto della Via Flaminia ancora integro.

Middelburg, situata nel sud-ovest dei Paesi Bassi, è il capoluogo della provincia della Zelanda, nella penisola di Walcheren, e conta circa 50.000 abitanti. Durante il Medioevo fu un importante centro commerciale e, successivamente, uno dei principali poli della Compagnia Olandese delle Indie Orientali. Gran parte del suo centro storico fu distrutto durante la Seconda guerra mondiale, ma venne successivamente ricostruito, riuscendo a coniugare elementi di modernità con il proprio patrimonio storico.

Le due città sono accomunate dalla figura di Paolo di Middelburg (1445–1533), che incarnò l'idea di unità europea molto prima che tale concetto prendesse forma. Nato a Middelburg e vissuto per gran parte della sua vita in Italia, Paolo fu Vescovo di Fossombrone e una delle più importanti personalità intellettuali del Rinascimento. La sua attività di scienziato, matematico e astrologo ha creato un legame tra le due città attraverso i suoi viaggi e i suoi contributi scientifici, tra cui il ruolo svolto nella riforma del calendario giuliano. Fu un autentico "cittadino europeo" prima ancora che questa espressione esistesse. Viaggiò in tutta Europa per motivi di studio e ricerca, confrontandosi costantemente con i maggiori intellettuali del suo tempo. Fossombrone e Middelburg sono unite dall'esempio di un'Europa rinascimentale nella quale scienza, astrologia e religione convivevano armoniosamente, senza pregiudizi né stereotipi. Si tratta, quindi, dell'incontro tra comunità aperte al dialogo e libere da idee preconcelte, allora come oggi.

Il progetto, denominato “PRomoting Excellences of Renaissance Glorious TwinEd towns” (PRESAGE), ha l'obiettivo generale di promuovere la solidarietà e il senso di appartenenza all'Europa attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e gastronomico delle città di Fossombrone e Middelburg. Ispirandosi alla figura di Paolo di Middelburg quale simbolo di unione e di scambio interculturale, il progetto intende contribuire a una

maggiore consapevolezza della diversità culturale
dell'Unione europea.

1.2 Attività svolte e principali risultati

Il progetto PRESAGE ha previsto due eventi principali: seminari, incontri e un percorso culinario in occasione del Festival Storico del Vino di Middelburg nel 2025, nonché conferenze, workshop, residenze artistiche e rievocazioni storiche durante il Trionfo del Carnevale di Fossombrone nel 2026. Il progetto ha previsto uno scambio fisico di partecipanti, con 26 persone provenienti da Fossombrone che si sono recate a Middelburg e 42 partecipanti di Middelburg che hanno visitato Fossombrone.

Le attività principali hanno compreso lo scambio di buone pratiche e il rafforzamento dell'identità europea attraverso il dialogo e lo scambio interculturale. Uno dei momenti più significativi è stato la sottoscrizione di un Manifesto di amicizia, utilizzando il sigillo storico restaurato di Paolo di Middelburg, quale simbolo del legame storico tra le due città e dell'impegno comune a promuovere la solidarietà, la tolleranza e i valori dell'Unione europea. Il documento comprende inoltre linee guida per la promozione delle destinazioni rinascimentali e del loro patrimonio culturale.

Attraverso tali iniziative, PRESAGE si propone di ampliare la partecipazione civica, valorizzare il condiviso patrimonio europeo e favorire una collaborazione culturale ed economica duratura tra le due città.

1.3 Risultati e impatti

Il progetto PRESAGE mira a generare un impatto significativo e concreto sui cittadini dei territori coinvolti, concentrandosi sui diversi destinatari al fine di produrre cambiamenti positivi nel breve, medio e lungo periodo. Attraverso lo scambio di buone pratiche presentate nel corso degli eventi programmati, il progetto intende favorire lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali e promuovere la collaborazione tra i due Comuni coinvolti.

La collaborazione tra Fossombrone e Middelburg, città unite dalla figura di un personaggio storico ancora poco conosciuto ma di straordinaria rilevanza quale Paolo di Middelburg, offrirà l'opportunità di riflettere sulla ricchezza del patrimonio culturale europeo e di rafforzare il senso di identità e di appartenenza all'Europa, accrescendo la consapevolezza dei cittadini.

Nel breve, medio e lungo periodo, PRESAGE produrrà i seguenti effetti sui diversi gruppi target:

- **Cittadini:** nel breve periodo si registrerà una maggiore consapevolezza del patrimonio culturale e delle tradizioni delle città gemellate, accompagnata da una migliore conoscenza e valorizzazione delle diverse culture europee grazie agli eventi e alle esperienze di scambio. Nel medio periodo il progetto favorirà lo sviluppo di reti internazionali e di nuove relazioni tra i cittadini, promuovendo un dialogo

interculturale continuo e stimolando un maggiore senso di responsabilità e di partecipazione nella valorizzazione del proprio territorio. Nel lungo periodo contribuirà a consolidare una solida identità europea tra i cittadini, traducendosi in un sostegno più attivo alle future iniziative e favorendo la costruzione di una società più inclusiva, aperta e consapevole del valore aggiunto del patrimonio valoriale europeo.

- Imprenditori delle PMI locali: nel breve periodo acquisiranno nuove competenze attraverso workshop e scambi di buone pratiche dedicati alla promozione turistica e alla valorizzazione delle eccellenze locali. Saranno inoltre create nuove opportunità di networking tra gli operatori economici di Fossombrone e Middelburg. Nel medio periodo aumenteranno la consapevolezza del potenziale turistico dei rispettivi territori e la visibilità delle attività imprenditoriali, favorendo l'espansione dei mercati e l'attrazione di un maggior numero di visitatori. Nel lungo periodo si prevede una crescita economica sostenibile grazie allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale più dinamico e diversificato, capace di creare nuove opportunità occupazionali e di contribuire al contrasto dello spopolamento delle aree interne.

- Giovani: nel breve periodo parteciperanno con maggiore coinvolgimento a eventi culturali e formativi, sviluppando competenze interculturali e rafforzando il proprio senso di identità europea. Nel medio periodo si assisterà a un

incremento della partecipazione giovanile alle iniziative di volontariato e ai progetti europei, nonché alla creazione di una rete di giovani ambasciatori dei valori europei. Nel lungo periodo il progetto contribuirà alla formazione di una generazione di cittadini più consapevole e partecipe, promuovendo la parità di genere, l'inclusione sociale e la capacità dei giovani di innovare.

- **Personale amministrativo:** nel breve periodo acquisirà nuove competenze nella gestione di progetti culturali e nella promozione turistica, rafforzando le capacità organizzative e di coordinamento e migliorando l'efficienza dei servizi offerti. Nel medio periodo saranno perfezionate le strategie di valorizzazione del patrimonio culturale e delle attrazioni turistiche locali, attraverso l'adozione di politiche amministrative più inclusive e orientate alla sostenibilità. Nel lungo periodo si consoliderà una cultura amministrativa fondata sulla collaborazione internazionale e sull'innovazione, contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi pubblici e delle infrastrutture turistiche. Il progetto non si limiterà alla durata del finanziamento europeo, ma garantirà un impatto duraturo attraverso la creazione di partenariati stabili e di lungo periodo tra le due città.

2. La valorizzazione dell'identità rinascimentale

2.1 Storia del Rinascimento italiano

Il Rinascimento italiano fu un periodo di rinascita culturale, artistica, intellettuale e scientifica che ebbe inizio in Italia tra la fine del XIII e il XIV secolo e si diffuse in tutta Europa nei secoli successivi. La parola "Rinascimento" significa infatti "rinascita" e riflette il rinnovato interesse per le idee e le conquiste dell'antica Grecia e di Roma.

Il Rinascimento nacque inizialmente nelle ricche città-stato italiane, come Firenze, Venezia, Milano e Roma. Queste città prosperavano grazie al commercio e all'attività bancaria, dando origine a una classe di facoltosi mecenati che finanziavano artisti, studiosi e architetti.

Uno dei primi movimenti intellettuali del Rinascimento fu l'umanesimo, che poneva al centro lo studio della letteratura classica, della storia e della filosofia. Studiosi come Francesco Petrarca incoraggiarono la riscoperta dei testi antichi e sottolinearono il valore delle capacità e delle realizzazioni dell'essere umano.

Il Rinascimento è particolarmente celebre per gli straordinari risultati raggiunti nel campo dell'arte. Gli artisti svilupparono tecniche innovative, come la prospettiva lineare, la rappresentazione realistica dell'anatomia e la raffigurazione sempre più naturale della realtà.

Tra i principali protagonisti ricordiamo:

- Leonardo da Vinci, autore della Gioconda e dell'Ultima Cena.
- Michelangelo, scultore del David e autore degli affreschi della volta della Cappella Sistina.
- Raffaello, celebre per opere come La Scuola di Atene.

Famiglie potenti, come i Medici, svolsero un ruolo fondamentale sostenendo economicamente artisti e studiosi.

Il Rinascimento promosse l'osservazione diretta, la sperimentazione e il pensiero critico. Furono compiuti importanti progressi nei campi dell'anatomia, dell'ingegneria, dell'astronomia e della matematica. I taccuini di Leonardo da Vinci contengono studi dettagliati sull'anatomia umana e progetti di macchine straordinariamente innovative.

L'invenzione della stampa a caratteri mobili da parte di Johannes Gutenberg, intorno al 1450, contribuì a diffondere rapidamente le idee del Rinascimento in tutta Europa.

Le città-stato italiane erano spesso in competizione tra loro per il potere e l'influenza. Nel frattempo, il papato a Roma divenne uno dei principali promotori dell'arte e dell'architettura rinascimentali. Il movimento si sviluppò in un periodo di profondi cambiamenti politici e contribuì a trasformare in modo significativo la società europea.

Il Rinascimento italiano iniziò a declinare nel XVI secolo, anche a causa delle invasioni straniere, tra cui il Sacco di Roma. Tuttavia, le idee rinascimentali si erano ormai diffuse in tutta Europa, influenzando l'arte, la scienza, la letteratura, l'istruzione e la politica.

Il Rinascimento italiano contribuì a plasmare il mondo moderno:

- rilanciando lo studio della cultura classica;
- facendo progredire l'arte e l'architettura;
- incoraggiando la ricerca scientifica;
- promuovendo l'educazione umanistica;
- ispirando movimenti culturali in tutta Europa.

Ancora oggi il Rinascimento è ricordato come uno dei periodi più influenti della storia poiché segnò il passaggio dal mondo medievale all'età moderna.

2.2 Storia del Ducato di Urbino

Il Ducato di Urbino fu un piccolo ma influente stato dell'Italia centrale, esistito dal 1443 al 1631. Con capitale nella città di Urbino, divenne uno dei principali centri culturali e artistici del Rinascimento italiano.

Urbino era originariamente una contea governata dalla famiglia Montefeltro. Nel 1443, Federico da Montefeltro divenne duca e trasformò lo stato in un prospero centro di cultura, diplomazia e potere militare. Fece costruire il magnifico Palazzo Ducale, che divenne una delle più raffinate corti rinascimentali d'Italia.

Sotto il governo di Federico e dei suoi successori, Urbino attirò artisti, architetti e studiosi. Il ducato è particolarmente legato alla figura di Raffaello, che nacque a Urbino nel 1483. La corte acquisì una reputazione di eleganza e cultura, celebrata successivamente nel “Il libro del Cortegiano” di Baldassarre Castiglione, un'opera che descriveva l'ideale della corte rinascimentale.

Dopo la fine della dinastia dei Montefeltro nel 1508, il controllo del ducato passò alla famiglia Della Rovere. Il ducato continuò a prosperare, sebbene dovesse affrontare una crescente pressione da parte di potenze più grandi e dello Stato Pontificio.

Nel 1631, l'ultimo duca, Francesco Maria II della Rovere, morì senza lasciare eredi maschi. Il ducato fu quindi

incorporato nello Stato Pontificio, ponendo fine alla sua indipendenza.

Sebbene di dimensioni ridotte, il Ducato di Urbino ebbe un ruolo fondamentale nella cultura rinascimentale. Il suo sostegno alle arti, la sua tradizione di studi umanistici e la raffinata vita di corte lo resero uno degli stati più celebri dell'Italia del Rinascimento, lasciando un'eredità molto più grande del suo effettivo potere politico.

2.3 Storia di Fossombrone

Fossombrone è una città storica della regione Marche, situata lungo la valle del Metauro. Le sue origini risalgono all'epoca romana, quando era conosciuta con il nome di Forum Sempronii, un insediamento fondato lungo l'importante Via Flaminia, che collegava Roma con la costa adriatica.

Forum Sempronii si sviluppò come centro commerciale e amministrativo. Durante il periodo romano, beneficiò della sua posizione strategica lungo una delle principali vie di comunicazione dell'Italia.

Dopo la decadenza dell'Impero Romano, la città subì invasioni e un periodo di instabilità. Nel corso del Medioevo, si riprese gradualmente e divenne parte dei territori contesi da signori locali, vescovi e poteri regionali. La sua posizione nella valle del Metauro la rese un luogo di grande importanza strategica.

Nel XV secolo, Fossombrone passò sotto l'influenza della famiglia Montefeltro e successivamente della famiglia Della Rovere, signori del vicino Ducato di Urbino. Durante questo periodo, la città conobbe una relativa prosperità e beneficiò del fiorire culturale legato alla corte urbinata.

Quando il Ducato di Urbino fu incorporato nello Stato Pontificio nel 1631, anche Fossombrone passò sotto

l'amministrazione diretta del papato. Nel XIX secolo entrò a far parte del Regno d'Italia unificato.

Oggi Fossombrone è conosciuta per il suo patrimonio romano, l'architettura rinascimentale e il suggestivo paesaggio lungo il fiume Metauro. I resti dell'antico Forum Sempronii e gli edifici storici presenti in tutta la città testimoniano la sua lunga storia come punto di collegamento tra l'Italia centrale e quella settentrionale.

2.4 Storia di Middelburg

Middelburg è la capitale della provincia della Zelanda, nei Paesi Bassi. La sua storia risale a più di mille anni fa ed è strettamente legata al commercio, alla potenza marittima e all'Età dell'Oro olandese.

Middelburg ebbe origine nel IX secolo come una delle diverse fortificazioni costruite per difendere la regione dalle incursioni dei Vichinghi. La città si sviluppò attorno a un'abbazia fondata nell'Alto Medioevo e divenne un importante centro commerciale.

Nel XIII secolo Middelburg si trasformò in una prospera città mercantile. La sua posizione lungo le vie d'acqua della Zelanda le permise di partecipare attivamente al commercio regionale e internazionale.

Middelburg raggiunse il suo massimo splendore durante il XVI e il XVII secolo. Divenne uno dei principali porti della Repubblica delle Sette Province Unite e un importante centro del commercio olandese con le Indie Orientali. La città ospitava una camera della Compagnia Olandese delle Indie Orientali (VOC), una delle prime società multinazionali al mondo. Le ricchezze provenienti dai commerci d'oltremare finanziarono la costruzione di grandi dimore, edifici pubblici e attività scientifiche.

Nel XVIII secolo, l'importanza economica di Middelburg diminuì gradualmente a causa dei cambiamenti nelle rotte

e nei modelli commerciali. La città subì gravi danni durante la Seconda guerra mondiale, in particolare nel 1940, quando gran parte del centro storico fu distrutto da un incendio provocato dalle azioni militari.

Dopo la guerra, Middelburg fu ricostruita con grande attenzione, preservando gran parte del suo aspetto storico. Oggi la città è conosciuta per la sua architettura ben conservata, i suoi canali e monumenti come l'Abbazia di Middelburg e la torre denominata Lange Jan.

Nonostante le sue dimensioni relativamente contenute, Middelburg rimane una delle città storicamente più importanti della Zelanda, testimonianza dell'eredità marittima e del successo commerciale dell'Età dell'Oro olandese.

3. Turismo sostenibile

3.1 Una forma di turismo rispettoso del patrimonio culturale, dell'ambiente e delle comunità locali

Il turismo sostenibile è una forma di viaggio che mira a ridurre al minimo gli impatti negativi, massimizzando al contempo i benefici per il patrimonio culturale, l'ambiente e le comunità locali. Il suo obiettivo è garantire che le destinazioni rimangano vitali e attrattive per le generazioni future, migliorando allo stesso tempo il benessere degli abitanti di oggi.

Il turismo sostenibile incoraggia la tutela dei siti storici, delle tradizioni, delle lingue, dell'artigianato e delle usanze locali. I visitatori sono invitati a conoscere e rispettare le culture del luogo, mentre i ricavi generati dal turismo possono contribuire alla conservazione di monumenti, musei e paesaggi culturali. Alcuni esempi includono il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio guidati dalle comunità locali e la promozione delle arti e dei mestieri tradizionali.

Un principio fondamentale del turismo sostenibile è la riduzione dell'impatto ambientale. Questo comprende la conservazione delle risorse naturali, la protezione della biodiversità, la riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento e la promozione di scelte responsabili riguardo ai trasporti e alle strutture ricettive. Attività come l'ecoturismo, i programmi di conservazione della natura e l'utilizzo di

energie rinnovabili contribuiscono a proteggere gli ecosistemi per le generazioni future.

Il turismo sostenibile mira a garantire che le popolazioni locali traggano benefici economici e sociali dal turismo. Questo può includere:

- sostenere le attività e le imprese locali;
- creare opportunità di lavoro eque;
- incoraggiare l'acquisto di prodotti e servizi locali;
- coinvolgere i residenti nella pianificazione e nei processi decisionali legati al turismo.

Quando le comunità partecipano alle decisioni sullo sviluppo turistico, sono più propense a proteggere il proprio patrimonio culturale e naturale.

Principi fondamentali:

- Ridurre al minimo gli impatti ambientali;
- Conservare il patrimonio culturale e storico;
- Promuovere benefici economici per gli abitanti locali;
- Incoraggiare comportamenti responsabili da parte dei visitatori;
- Prevedere un rapporto equilibrato tra la crescita del turismo e le esigenze delle comunità.

Il turismo sostenibile contribuisce a proteggere le destinazioni dal sovrasviluppo, preserva identità culturali uniche, sostiene le economie locali e migliora l'esperienza dei visitatori attraverso un rapporto autentico con i luoghi e le persone.

In sostanza, il turismo sostenibile significa viaggiare in modo rispettoso e consapevole, proteggendo i luoghi che visitiamo e garantendo che il patrimonio culturale, gli ambienti naturali e le comunità locali possano prosperare insieme al turismo, invece di essere danneggiati da esso.

4. Coinvolgimento degli stakeholders locali

4.1 Promuovere la partecipazione di cittadini, associazioni, operatori culturali e PMI locali a per il turismo sostenibile

Promuovere la partecipazione di cittadini, associazioni, operatori culturali e PMI locali è fondamentale per realizzare un turismo sostenibile. Un approccio collaborativo garantisce che lo sviluppo turistico apporti benefici alle comunità locali, protegga il patrimonio culturale e naturale e crei opportunità economiche durature.

I residenti dovrebbero essere coinvolti attivamente nei processi di pianificazione e nelle decisioni relative allo sviluppo turistico. La loro conoscenza delle tradizioni locali, del paesaggio e delle esigenze della comunità può contribuire a creare esperienze turistiche autentiche e responsabili. Consultazioni pubbliche, laboratori partecipativi e iniziative di volontariato favoriscono il senso di appartenenza e il sostegno della comunità ai progetti turistici.

Le associazioni locali svolgono un ruolo fondamentale nella promozione del patrimonio culturale, nella tutela dell'ambiente e nell'inclusione sociale. Collaborando con gli operatori del turismo, possono contribuire all'organizzazione di eventi, alla gestione dei siti di interesse storico e culturale, alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e a garantire che lo sviluppo turistico rispecchi i valori della comunità.

Musei, artisti, istituzioni culturali, guide e organizzazioni impegnate nella tutela del patrimonio contribuiscono alla conservazione e alla valorizzazione dell'identità locale. Il loro coinvolgimento consente di offrire ai visitatori esperienze significative, basate su storie autentiche, tradizioni e beni culturali, generando al contempo risorse per la conservazione del patrimonio.

Le piccole e medie imprese (PMI) rappresentano un elemento essenziale del turismo sostenibile. Strutture ricettive, ristoranti, artigiani, aziende agricole, servizi di trasporto e tour operator locali possono beneficiare direttamente dei ricavi generati dal turismo. Sostenere le imprese del territorio favorisce la diversificazione economica, crea occupazione e contribuisce a mantenere sul territorio i benefici economici derivanti dall'attività turistica.

Azioni pratiche:

- Istituire processi partecipativi per la pianificazione dello sviluppo turistico.
- Sviluppare partenariati tra amministrazioni pubbliche, imprese e organizzazioni della comunità.
- Promuovere i prodotti locali, l'artigianato e le esperienze culturali del territorio.
- Incentivare iniziative di turismo basate sulla partecipazione della comunità locale.

- Offrire percorsi di formazione sulle pratiche di turismo sostenibile.
- Creare reti che mettano in collegamento gli operatori turistici con i fornitori locali e le organizzazioni culturali.

Benefici di un approccio partecipativo:

- Maggiore sostegno della comunità allo sviluppo del turismo.
- Rafforzamento della tutela del patrimonio culturale e naturale.
- Esperienze più autentiche e coinvolgenti per i visitatori.
- Economie locali più solide e maggiori opportunità di occupazione.
- Miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale.

Coinvolgendo cittadini, associazioni, operatori culturali e piccole e medie imprese locali, il turismo sostenibile diventa una responsabilità condivisa e uno strumento efficace per preservare l'identità del territorio, migliorare la qualità della vita e generare un valore economico e culturale duraturo.

4.2 Promuovere prodotti, tradizioni e competenze locali (visite a PMI locali)

Promuovere i prodotti locali, le tradizioni e i saperi del territorio rappresenta un elemento fondamentale del turismo sostenibile e dello sviluppo locale. Ciò contribuisce a preservare l'identità culturale, sostenere l'economia locale e offrire ai visitatori esperienze autentiche, strettamente legate alle caratteristiche uniche di un luogo.

I prodotti locali, come gli alimenti tradizionali, i vini, i prodotti agricoli e gli articoli di artigianato, riflettono la storia e il patrimonio di una comunità. Incentivarne la produzione e il consumo rafforza le filiere locali, crea opportunità di lavoro e consente di mantenere i benefici economici all'interno del territorio.

Le conoscenze tradizionali, le feste popolari e le espressioni artistiche costituiscono un patrimonio culturale di grande valore che può essere tutelato e trasmesso alle future generazioni attraverso il turismo, l'educazione e il coinvolgimento della comunità. Allo stesso modo, sostenere artigiani, maestri d'arte e operatori culturali locali contribuisce a preservare competenze specialistiche e a promuovere l'innovazione nel rispetto delle tradizioni del territorio.

Valorizzando i prodotti locali, le tradizioni e i saperi, le comunità possono rafforzare il proprio patrimonio

culturale, favorire una crescita economica sostenibile e accrescere l'attrattività della destinazione turistica.

Nell'ambito delle attività di progetto, particolare attenzione è stata dedicata allo scambio di buone pratiche attraverso iniziative di sensibilizzazione che hanno previsto visite e degustazioni presso aziende agricole produttrici di eccellenze enogastronomiche locali.

Durante l'evento di Middelburg, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare la “Schellach Cheese Farm” e di degustare alcuni dei suoi formaggi, un’azienda casearia, rinomata per l'allevamento di bovini da latte e per la produzione artigianale di formaggi. I formaggi prodotti sono conosciuti in tutta la Zelanda e comprendono un'ampia gamma di specialità: dai formaggi giovani a quelli stagionati, fino alle gustose varietà aromatizzate con senape, fieno greco o ortica.

Durante l'evento di Fossombrone, i partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare la Società Agricola “La Collina delle Fate” e di degustare vini, oli extravergine di oliva e altri prodotti tipici locali. Situata sulle colline marchigiane, a pochi chilometri dal mare di Fano e con la maestosa Gola del Furlo alle spalle, l'azienda rappresenta una realtà

imprenditoriale locale gestita da cinque giovani imprenditrici con un'età media di circa trent'anni.

Dal 2010, “La Collina delle Fate” produce vini di alta qualità nel pieno rispetto dell'ambiente. Tradizione e innovazione si incontrano in ogni fase del processo di vinificazione, valorizzando le varietà autoctone e internazionali coltivate in azienda, come Chardonnay e Pinot Nero, ed esaltandone le potenzialità in armonia con le caratteristiche uniche del territorio.

L'azienda custodisce inoltre un patrimonio di circa 3.500 ulivi, composto da 2.000 esemplari di circa vent'anni e dai restanti alberi secolari. Grazie a questo patrimonio, “La Collina delle Fate” mantiene viva la tradizione olivicola, producendo olio extravergine di oliva (EVO) e quattro oli aromatizzati, ottenuti mediante un processo originale che prevede la lavorazione congiunta delle olive e di ingredienti freschi, come arance, limoni, basilico e peperoncino, direttamente durante la frangitura.

5. Educazione e disseminazione

5.1 Promuovere la consapevolezza del patrimonio rinascimentale attraverso continue attività culturali, educative e digitali

La conservazione e la valorizzazione del patrimonio rinascimentale richiedono un impegno costante volto ad accrescere la consapevolezza, la conoscenza e l'apprezzamento del suo valore storico, artistico, scientifico e culturale. Questo obiettivo mira a garantire che il patrimonio rinascimentale rimanga attuale e accessibile a un pubblico eterogeneo, promuovendo un coinvolgimento continuo attraverso iniziative culturali, educative e digitali.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, le attività promosse dovrebbero incoraggiare la scoperta dei valori rinascimentali, delle conquiste e dell'eredità di tale periodo storico, mettendone in evidenza il contributo alla costruzione dell'identità europea contemporanea e allo sviluppo culturale. Le iniziative possono comprendere mostre, eventi pubblici, laboratori, conferenze, programmi educativi, spettacoli artistici e progetti partecipativi rivolti alla comunità, concepiti per coinvolgere cittadini di ogni età e provenienza.

Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata alle azioni educative finalizzate a favorire il trasferimento delle conoscenze e l'apprendimento permanente (lifelong learning). Tali attività possono prevedere collaborazioni

con scuole, università, istituti di ricerca, organizzazioni culturali e operatori del patrimonio culturale, al fine di sviluppare esperienze didattiche innovative, risorse educative e metodologie partecipative capaci di rendere il patrimonio rinascimentale più comprensibile e accessibile per il pubblico.

Le tecnologie digitali dovrebbero essere impiegate per ampliare l'accessibilità, la visibilità e la partecipazione. Le attività possono includere la realizzazione di archivi digitali, mostre virtuali, piattaforme interattive, strumenti di narrazione multimediale (multimedia storytelling), percorsi di apprendimento online, campagne sui social media e altre soluzioni digitali che favoriscano la diffusione e l'interpretazione del patrimonio rinascimentale. Gli strumenti digitali dovrebbero inoltre consentire di raggiungere un pubblico più ampio, in particolare i giovani e le persone che hanno limitate possibilità di accedere fisicamente ai siti del patrimonio culturale e alle istituzioni culturali.

I progetti dovrebbero promuovere l'inclusione, l'accessibilità e la partecipazione attiva del pubblico, favorendo il dialogo tra gli attori del settore del patrimonio culturale, le comunità locali, gli educatori, i ricercatori e i visitatori. Ove possibile, le attività dovrebbero sostenere la cooperazione transnazionale e lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra le organizzazioni

impegnate nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio rinascimentale.

Attraverso un approccio volto a unire la programmazione culturale, la divulgazione educativa e l'innovazione digitale, le iniziative dovrebbero contribuire a rafforzare la consapevolezza pubblica del patrimonio rinascimentale, aumentarne la visibilità e promuovere una più profonda comprensione della sua rilevanza per le generazioni presenti e future.

5.2 Promuovere la collaborazione con scuole, università e istituzioni culturali: il workshop internazionale “CALENDARS, PROGNOSTICATIONS, AND MATHEMATICS IN PAUL OF MIDDELBURG (1445?-1534)

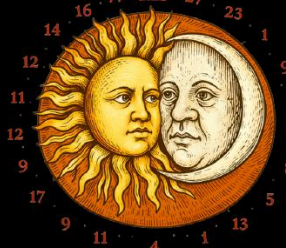
Durante l'evento di Fossombrone, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha organizzato il primo workshop internazionale dedicato a Paolo di Middelburg, svoltosi a Urbino il 7 e 8 maggio, con la possibilità di partecipare anche tramite diretta streaming su Zoom.

Paolo di Middelburg (1445?-1534) è notoriamente citato da Copernico – sia come vescovo di Fossombrone sia come astronomo – nella dedica del "De revolutionibus orbium coelestium" a papa Paolo III. Questo workshop propone la prima esplorazione sistematica del profilo scientifico di Paolo: la sua attività matematica e astronomica, il suo ruolo di astrologo e medico alla corte di Federico da Montefeltro a Urbino, e la sua partecipazione ai dibattiti tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, in cui astronomia e astrologia erano strettamente intrecciate. Paolo sostenne con vigore la riforma del calendario, promosse lo studio dell'algebra e della meccanica, e produsse un cospicuo corpus di pronostici. Ricostruendo il modo in cui egli mise in relazione calcolo, osservazione e pratiche predittive, il workshop delinea una coerente “scienza del tempo” e la colloca all'interno delle reti erudite che collegavano il Ducato di Urbino con i Paesi

Bassi, gettando un ponte tra l'Europa rinascimentale settentrionale e meridionale e ponendo la competenza scientifica al centro della vita politica del tempo.

International Workshop

Università degli Studi di Urbino




Scientific and Organizing Committee:
 Gian Italo Bischi, Vincenzo Fano, Giovanni Gaia,
 Veronica Gavagna, Pierluigi Graziani, Stephan Heilen,
 Giovanni Macchia, Flavia Marcacci, Vico Montebelli, Elio Nenci,
 Davide Pietrini, Ciro Saltarelli, Sara Tagliagamba.

The logo was created with the aid of AI, using graphic elements drawn from Paul of Middelburg's *Prognosticon* (1445-1450), preserved at the Biblioteca di San Girolamo, Urbino. The depictions of the sun and the moon are based on the woodcut on fol. 272r, p. R. L. X, while the numerical sequence is inspired by the calendar on fol. 40r-40v, p. R. L. I, II.

The image on the cover is the painting from the Royal Collection (Windsor; Royal Library, RCIN 400016; Joos van Wassenhove (known as Ghetys de Ghesse, active 1490-1500), *Portrait of Alessandro, Duke of Urbino (c.1490-1500)*, Met. inv. G0104040 (1490-1500), and others relating to a discourse, c. 1490. © Royal Collection Enterprises Limited 2020 | Royal Collection Trust

International Workshop



CALENDARS, PROGNOSTICATIONS, AND MATHEMATICS IN PAUL OF MIDDELBURG (1445?-1534)

URBINO
 PALAZZO PASSIONEI | SALA DELLA TARTARUGA
 Via Valerio, 9
 MAY 7-8 | 2026








May 7th, 2026

Welcome address and greetings

9.00- Giorgio Calcinini, Magnific Rector, University of Urbino
 Giovanni Piersanti, Vice Rector for Research, University of Urbino
 Andrea Vicere, Head of Department of Pure and Applied Sciences, University of Urbino
 Laerte Sorini, Director of International Center Urbino e la Prospettiva

Session: Calendars, Prognostications, Astronomy
 Chair Flavia Marcacci (University of Urbino)

9.15 - Paul of Middelburg, *Chronologer*
 Philipp Nothaft (University of Oxford)

10.00- A Prognosticum by Paul of Middelburg
 Stephan Heilen (University of Osnabrück)

10.45- Discussion
 11.00- Coffee break

Session: Paul, a man of many faces
 Chair Veronica Gavagna (University of Florence)

11.30- The life of Paul of Middelburg, written by Bernardino Baldi
 Elio Nenci (University of Milan)

12.15- Paul of Middelburg's *De numero atomorum totius universi*
 Anneke Pohle (University of Osnabrück, M.D.)

12.30- Paul of Middelburg in Guidobaldo del Monte
 Giovanni Gaia (University of Urbino, Ph.D.)

12.45 | Lunch

Session: Mathematics, Astronomy, Scientific Instruments
 Chair Gian Italo Bischi (University of Urbino)

15.00- Paul of Middelburg, an algebraist at the court of Federico da Montefeltro
 Vico Montebelli (University of Urbino)

15.45- Algebra in Paul of Middelburg and his context.
 Veronica Gavagna (University of Florence)

16.15- After the Paulina: Paul of Middelburg's Proposals for Calendar Reform and his Views on Astronomy.
 Flavia Marcacci (University of Urbino)

16.45- Paul of Middelburg and the instruments of an astrologer.
 Giancarlo Truffa (SISFA)

Public event: Opening Ceremony
 Church of San Girolamo at the San Girolamo Library

Tempo misurato e previsioni celesti
 Scienza, calendari e strumenti al tempo di Paolo di Middelburg

Mostra documentaria del Fondo Antico dell'Università di Urbino

18.00 - Saluti introduttivi
 Giorgio Calcinini, Rettore Magnifico Università di Urbino
 Vieri Fusi, Prorettore per la Valorizzazione e Sviluppo del Patrimonio
 Fabio Musso, Prorettore per la Terza Missione e Public Engagement
 Anna Santucci, Delegata Rettoriale Valorizzazione Patrimonio Museale di Ateneo

Interventi di: Marcella Peruzzi e Flavia Marcacci (Università di Urbino)

20.00 | Social dinner

May 8th, 2026

Welcome and Twinning session
 Chair Flavia Marcacci (University of Urbino)

9.15- Greetings and Opening remarks
 Francesco Amadori
 (Head of the Culture and Tourism Office, Municipality of Fossombrone)

9.30- Paul of Middelburg: connection between the Gregorian calendar and the Low Countries
 Henk de Kunder (Heritage Policy Officer, Municipality of Middelburg)

Session: Paul of Middelburg and the Court of Urbino
 Chair Elio Nenci (University of Milan)

10.00- Paul of Middelburg and his Collection of Antiquities
 Oscar Mei (University of Urbino)

10.30- Mechanics at the court of the Montefeltro: three questions by Paul of Middelburg
 Davide Pietrini (University of Urbino)

11.00- Coffee break

11.30- Paul of Middelburg, Marsilio Ficino, Leonardo da Vinci
 Sara Tagliagamba (COST Program, University of Urbino)

Conclusive remarks
 Chair Stephan Heilen, Flavia Marcacci

12.00- Discussion
 12.30- Farewell address
 13.00- Lunch
 15.00- Visit to Dukal Palace and Raphael's House

6. Cooperazione e promozione integrata

6.1 Promuovere la collaborazione tra città, istituzioni e operatori turistici: il manifesto di amicizia tra il Comune di Fossombrone e Middelburg

Nell'ambito del progetto, i Comuni di Fossombrone e Middelburg hanno sottoscritto un Manifesto di Amicizia con l'obiettivo di formalizzare un rapporto stabile e duraturo tra le due città.

Il Manifesto definisce le azioni da intraprendere al termine del progetto iniziale, delineando un percorso di cooperazione a lungo termine tra i due comuni gemellati. La definizione di accordi di collaborazione duraturi consentirà infatti di consolidare le relazioni costruite nel corso del progetto e di individuare obiettivi comuni per una collaborazione culturale ed economica continua, garantendo la sostenibilità dei risultati raggiunti e il proseguimento della cooperazione tra le due amministrazioni, anche dopo la conclusione del progetto.

Questo documento rappresenterà inoltre uno strumento particolarmente utile per le attività di disseminazione dei risultati e potrà essere trasferito e adattato ad altri contesti e a diverse tipologie di stakeholder a livello europeo.



Friendship Manifesto
between the
Municipality of Fossombrone
and the
Municipality of Middelburg



TOWN TWINNING
MIDDELBURG
FOSSOMBRONE
2026

Considering that:

- Fossombrone is an Italian town with 9,063 inhabitants, located in the province of Pesaro and Urbino in the Marche Region. The town of Fossombrone is the main center of the middle Metauro Valley and is characterised by a mediaeval-style spread across the slope of a hill, dominated by a Citadel and the ruins of the Malatesta Fortress. The modern part of the town extends on the plain on both sides of the Metauro River, while the industrial area is located along the Via Flaminia, after the locality of San Martino del Piano in the direction of Fano, where 2000 years ago stood the ancient Roman city of Forum Sempronii, of which the magnificent Archaeological Park remains today, with its Via Flaminia still intact;
- Middelburg, located in the southwest of the Netherlands, is the capital of Zeeland on the Walcheren peninsula with a population of around 50.000. It was a significant trading hub during the Middle Ages and later a key center for the Dutch East India Company. Much of its city center was destroyed during World War II but was later restored, blending modernity with its historical character;
- both cities are connected through the cultural figure of Paul of Middelburg (1445–1533), who embodied European unity long before the term existed. Born in Middelburg and living most of his life in Italy, Paolo was Bishop of Fossombrone and a key Renaissance intellectual. His work as a scientist, mathematician, and astrologer linked these cities through his travels and contributions, including his role in reforming the Julian calendar. He was a “European citizen” even before the term existed. He travelled throughout Europe for study and research, constantly interacting with many intellectuals of his time. Fossombrone and Middelburg are united by an example of “Contemporary Europe from the Renaissance”, where science, astrology, and religion coexist harmoniously without prejudices or stereotypes. It is, therefore, a meeting of communities free from preconceived notions, both then and now;
- the project - named **P**romoting **E**xcellences of Renaissance **G**lorious **T**winEd towns (**PRESAGE**) - general objective is to promote solidarity and a sense of European belonging through the enhancement of the cultural, historical, and gastronomic heritage of the cities of Fossombrone and Middelburg, inspired by the figure of Paul of Middelburg as a symbol of union and intercultural exchange, contributing to a greater awareness of the cultural diversity of the European Union.



TOWN TWINNING
MIDDELBURG
FOSSOMBRONE
2026

With the aim of achieving the following objectives:

- to establish closer ties between the two cities in a spirit of friendship and collaboration, with the intention of transforming an effective and supportive collaboration between the two communities in various areas of civic life.
- to reinforce the idea that an effective and fruitful collaboration is a fundamental prerequisite for a mutual understanding;
- to strengthen ties between inhabitants and organisations in the community, exchange best practices, promote tourism, preservation of cultural heritage, food and wine sector and develop local culture and history.

Now therefore, this manifesto stipulates the following:

Art.1

The premises are a substantial and integral part of this document.

Art.2

Municipalities involved will pursue knowledge and development objectives in the following areas:

- exchange of experiences and information between institutions operating in the fields of art and education, promoting and developing institutional relationships in the educational and cultural fields;
- exchange of best practices to promote tourism in their respective territories, considering their distinctive characteristics and shared historical ties;
- exchange of experiences in various economic sectors;
- exchange of experiences in the social services sector;
- exchange of experiences between administrative staff of the two institutions.

Art.3

In order to achieve the above objectives, Municipalities will use the following tools:

- exchanges between cultural institutions to introduce their communities to the history and culture of the region with which a friendly relationship is being established;
- exchanges between cultural associations operating in the arts and entertainment fields to foster understanding of their respective cultural contexts;
- comparisons between economic sectors, particularly aimed at understanding local products and their specific characteristics;
- comparisons between delegations from the two municipalities to compare problems and solutions in the organization of social life in their respective communities.

Art.4



A specific program of socio-cultural, economic, and professional exchange initiatives will be implemented between the two communities, as described in Art. 2.

Art.5

The measures resulting from the above program, which will be brought to the attention of all members of the local community, will be implemented by the relevant sectors, overall coordinated by specific representatives of both entities.

Art.6

It is reiterated that this friendship manifesto is preparatory to a potential future Friendship Manifesto between the two cities, once all the cultural and social aspects underlying this document will be confirmed and elaborated.

**For the Municipality of
Fossombrone**



Massimo Berloni

Mayor

**For the Municipality of
Middelburg**



Carla Doorn

Deputy mayor



TOWN TWINNING
**MIDDELBURG
FOSSOMBRONE**
2026